

*Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato*



Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
AGCM

Prot. 0012810 del: 22/01/2010 07:58

Documento: Principale Registro: Partenza

Direzione Industria e Servizi
Rif. DC6035

00185 Roma
Piazza G. Verdi 6/a Tel. 06858911

FEDERLAB Italia
c.a. Presidente
via del Corso n. 42
00185 Roma

Oggetto: denunce, inviate nel 2007 e nel 2008 da numerosi laboratori di analisi operanti per conto del SSN attivi nel Lazio, nonché da Federlab Italia nel luglio 2009, relative a presunte distorsioni della concorrenza nel mercato della fornitura delle prestazioni sanitarie rese dai laboratori di analisi accreditati/convenzionati con il SSN.

Con la presente si comunica che, nell'adunanza del 22 dicembre 2009, l'Autorità ha esaminato le denunce in oggetto.

In tale occasione, l'Autorità ha valutato i fatti denunciati e, sulla base degli elementi acquisiti, ha ritenuto di inviare al Ministero della salute la lettera che si allega.

L'Autorità ringrazia per la collaborazione prestata allo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

IL SEGRETARIO GENERALE

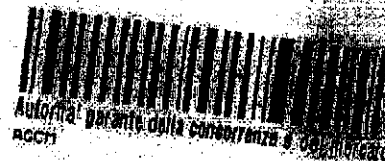
Luigi Fiorentino

Allegato: lettera per Ministero della salute

12 8

*Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato*

Direzione Industria e Servizi
Rif. n. DC/6035



Prot. 0010012 del: 04/01/2010 - 10:30

Documenti: Principale Registro: Partenza
11/198 - Roma
Basso G. Verde 611 Tel. 06555911

Ministero della Salute
c.a. Direttore Generale
Direzione Generale
della programmazione sanitaria,
dei livelli di assistenza e dei principi
etici di sistema
Viale Giorgio Ribotta, 5
00144 Roma

Oggetto: denunce, inviate nel 2007 e nel 2008 da numerosi laboratori di analisi operanti per conto del SSN attivi nel Lazio, nonché da Federlab Italia nel luglio 2009, relative a presunte distorsioni della concorrenza nel mercato della fornitura delle prestazioni sanitarie rese dai laboratori di analisi accreditati/convenzionati con il SSN.

Con riferimento alle segnalazioni in oggetto, si comunica che l'Autorità, nell'adunanza del 22 dicembre 2009, ha esaminato quanto rappresentato nelle stesse relativamente a distorsioni nella determinazione delle tariffe per la remunerazione delle prestazioni sanitarie rese dai laboratori di analisi accreditati/convenzionati con il SSN. In particolare, Federlab Italia ha segnalato che il Ministero del lavoro, della salute e della politiche sociali, nei mesi scorsi, ha predisposto uno schema di decreto per l'aggiornamento delle tariffe citate che, tra l'altro, prevede una ingiustificata riduzione delle stesse. Federlab riferisce che l'aggiornamento delle tariffe promanerebbe da studi condotti su un numero esiguo di strutture pubbliche e senza aver valutato i costi sostenuti da un campione rappresentativo di strutture private.

Considerato quanto rappresentato nella recente sentenza n. 94/2009 della Corte Costituzionale avente ad oggetto la questione sollevata nelle denunce in oggetto e alla luce del contesto dell'attuale sistema sanitario - in cui devono essere bilanciati diversi interessi, quali il diritto a ricevere la prestazione, il contenimento della spesa pubblica e la libertà di iniziativa economica degli operatori privati chiamati a supplire e completare, in via subordinata alla programmazione sanitaria, il sistema sanitario pubblico - l'Autorità intende rilevare talune criticità in relazione alle quali appare possibile individuare meccanismi in grado di stimolare un miglior servizio pubblico e garantire regole certe e chiare, anche per agevolare lo sviluppo del settore dei laboratori di analisi che operano e che intendono operare per conto del SSN.

In primo luogo, l'Autorità osserva che, posto che l'accesso dei privati al mercato della fornitura dei servizi sanitari per conto del SSN è subordinato, secondo il vigente ordinamento giuridico, alla programmazione sanitaria, quest'ultima dovrebbe essere

regolata in modo chiaro e trasparente, demandando i compiti programmatori soltanto alla Regione, con esclusione della ASL, con un duplice effetto virtuoso. Con la conseguenza che verrebbe ostacolato l'insorgere di situazioni di conflitto di interessi all'interno della ASL che svolgono anche compiti di erogatore e acquirente di servizi sanitari e verrebbe incentivata una responsabile, in quanto imputabile ad un solo soggetto, e semplificata gestione della programmazione.

L'Autorità rileva, inoltre, che l'accesso al circuito del SSN, soggetto al fabbisogno sanitario, da parte di tutti gli operatori privati, inclusi i laboratori di analisi privati accreditati/convenzionati, dovrebbe essere oggetto di un complessivo riordino normativo effettuato a livello nazionale e regionale. Tale riordino dovrebbe seguire ad un censimento di tutti gli operatori accreditati e convenzionati volto anche a verificare ed individuare le strutture private accreditate più efficienti che operano per conto del SSN, al fine di un'auspicabile e consequenziale razionalizzazione della rete privata accreditata/convenzionata con il SSN. Infine, dovrebbe essere disciplinata e assicurata, sulla base della programmazione sanitaria, la selezione anche dei futuri operatori privati per conto del SSN; tale selezione dovrebbe essere periodica ed adeguamente pubblicizzata.

Con riguardo alla determinazione delle tariffe per la remunerazione delle prestazioni erogate dai laboratori di analisi accreditati/convenzionati con il SSN, considerata la dettagliata disciplina contenuta nell'illustrato art. 8-sexies del D. Lgs. n. 502/92 come recentemente modificato dal D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito nella legge n. 133/2008, l'Autorità auspica un intervento normativo in cui vengano dettagliatamente individuate e disciplinate le fasi del procedimento amministrativo volto alla formazione di tali tariffe, in modo che sia garantita la trasparenza delle procedure e in modo che la determinazione delle tariffe sia effettivamente fondata sul livello dei costi sopportati dalle più efficienti strutture accreditate, private e pubbliche.

Anche la tempestività dell'aggiornamento delle tariffe dovrebbe essere tenuta in considerazione dall'amministrazione sanitaria: il ritardo nella determinazione delle tariffe può comportare effetti negativi sull'innovazione tecnologica e sull'appropriatezza delle prestazioni erogate.

L'Autorità auspica che, nella definizione dello schema di decreto per l'aggiornamento delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni sanitarie rese nell'ambito del SSN, codesta Amministrazione possa tenere in considerazione le osservazioni svolte.

L'Autorità ringrazia per la collaborazione che codesta Amministrazione intenderà prestare nello svolgimento dei propri compiti istituzionali.

IL SEGRETARIO GENERALE

Luigi Fiorentino



Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato